

Dal Vangelo secondo Giovanni

Capitolo 20, versetti 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Mettili qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## Domenica 28 Aprile 2019 II Domenica del Tempo di Pasqua

LA SERA DI QUEL GIORNO, IL PRIMO DELLA SETTIMANA, MENTRE ERANO CHIUSE LE PORTE DEL LUOGO DOVE SI TROVAVANO I DISCEPOLI PER TIMORE DEI GIUDEI, VENNE GESÙ, STETTE IN MEZZO E DISSE LORO:



Giovanni  
20, 19-31

GESÙ DISSE LORO DI NUOVO:

PACE A VOI! COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCHE IO MANDO VOI.



DETTO QUESTO, SOFFIÒ E DISSE LORO:



RICEVETE LO SPIRITO SANTO. A COLORO A CUI PERDONERETE I PECCATI, SARANNO PERDONATI; A COLORO A CUI NON PERDONERETE, NON SARANNO PERDONATI.



TOMMASO, UNO DEI DODICI, CHIAMATO DÌDIMO, NON ERA CON LORO QUANDO VENNE GESÙ. GLI DICEVANO GLI ALTRI DISCEPOLI:

ABBIAMO VISTO IL SIGNORE!



MA EGLI DISSE LORO:

SE NON VEDO NELLE SUE MANI IL SEGNO DEI CHIODI E NON METTO IL MIO DITO NEL SEGNO DEI CHIODI

E NON METTO LA MIA MANO NEL SUO FIANCO, IO NON CREDO.



OTTO GIORNI DOPO I DISCEPOLI ERANO DI NUOVO IN CASA E C'ERA CON LORO ANCHE TOMMASO. VENNE GESÙ, A PORTE CHIUSE, STETTE IN MEZZO E DISSE:



PACE A VOI!

POI DISSE A TOMMASO:

METTI QUI IL TUO DITO E GUARDA LE MIE MANI; TENDI LA TUA MANO E METTILA NEL MIO FIANCO; E NON ESSERE INCREDULO, MA CREDENTE!



GLI RISPOSE TOMMASO:

MIO SIGNORE E MIO DIO!

GESÙ GLI DISSE:

PERCHÉ MI HAI VEDUTO, TU HAI CREDUTO; BEATI QUELLI CHE NON HANNO VISTO E HANNO CREDUTO!



GESÙ, IN PRESENZA DEI SUOI DISCEPOLI, FECE MOLTI ALTRI SEGNI CHE NON SONO STATI SCRITTI IN QUESTO LIBRO.



MA QUESTI SONO STATI SCRITTI PERCHÉ CREDIATE CHE GESÙ È IL CRISTO, IL FIGLIO DI DIO, E PERCHÉ, CREDENDO, ABBIATE LA VITA NEL SUO NOME.